

PREVISTE
PIOGGE INTENSECriticità
idraulica:
preallarme

Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha emesso un avviso di criticità idrogeologica e idraulica, valido dalle ore 14 di oggi per 48 ore, fino a venerdì 4 ottobre, in cui si dichiara lo stato di preallarme (allerta arancione) per criticità idraulica in tre



L'Adige a Ponte Pietra

bacini del Veneto (Po, Fissero-Tartaro-Canal Bianco e Basso Adige; Basso Brenta Bacchiglione; Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna) e lo stato di attenzione sempre per criticità idraulica (allerta gialla) nel bacino Livenza, Lemene e Tagliamento.

SICUREZZA, ISTITUZIONI E POLITICA

Questura,
una donna
al comando

Negli uffici di Lungadige Galtarossa si è insediata Maria Rosaria Amato. Dirigente generale della Polizia di Stato, ha lavorato per molti anni a Napoli, "E' una grande sfida lavorare in una città del Nord". Impietosa analisi del procuratore Tito. **SEGUE**

OK

Federico Bricolo

Veronafiere dimostra tutta la sua passione per il verde acquisendo il progetto di Vita in Campagna. Un importante investimento che amplia il calendario in pieno sviluppo.



Amadeus

Sul Nove il popolare conduttore televisivo che ha lasciato "mamma" Rai non decolla, superato perfino da una trasmissione dedicata alle compravendite immobiliari.

KO

SICUREZZA E COLLABORAZIONE TRA ISTITUZIONI /1

Una sfida lavorare in una città del Nord

La dottoressa Amato ha una lunga esperienza sul campo. Ha lavorato in Questura a Napoli

Si è insediato oggi il nuovo questore, Rosaria Amato, che ha preso il posto di Roberto Massucci che ha assunto la guida della questura di Roma. Rosaria Amato è questore di lungo corso, esperta nei grandi eventi, sia sportivi che no, con lunga esperienza sul campo dal momento che per anni è stata in forza alla questura di Napoli. Dirigente Generale della Polizia di Stato, la dottoressa Rosaria Amato è infatti nata a Napoli il 15 gennaio 1966, laureata in Giurisprudenza alla Sapienza di Roma con 110 e lode. E' stata Capo di Gabinetto alla Questura di Napoli, ha diretto il commissariato di Torre Annunziata, poi da novembre 2017 a marzo 2019 è stata Questore della provincia di Frosinone. Nell'aprile 2019 ha assunto le funzioni di Questore della provincia di Latina. Nel giugno 2024 è stata nominata Dirigente Generale di Pubblica Sicurezza e ha assunto le funzioni di Consigliere Ministeriale nella Direzione dell'Ufficio Ordine e Sicurezza Pubblica della Segreteria del Dipartimento di Ps. Si è specializzata nella pianificazione e gestione dei servizi di ordine pubblico e di Grandi Eventi. Dal 2020 ha svolto le funzioni di Vice Presidente dell'Os-



Il prefetto Demetrio Martino, ha ricevuto la visita del nuovo questore, la dottoressa Maria Rosaria Amato. Nel corso dell'incontro sono stati affrontati argomenti di comune interesse. Entrambi hanno convenuto sull'importanza di uno stretto ed imprescindibile rapporto di collaborazione tra la Prefettura e la Questura per garantire ai cittadini una convivenza sicura.

servatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive e nel 2023 è stata nominata con decreto del Capo della Polizia membro della "Struttura di raccordo e pianificazione per il governo la gestione dei Grandi Eventi". Oggi pomeriggio il nuovo questore ha incontrato gli organi di informazione. Di spirito combattivo, come riconosce lei stessa, entusiasta del suo lavoro condotto sempre con passione, consapevole delle complessità di Verona, il nuovo questore punta sulla collaborazione di tutti, dalla magistratura ai cittadi-

ni.

"È una grande sfida lavorare in una città del nord e tornare sul territorio dopo gli incarichi al Ministero".

"A Rosaria Amato, nuovo Questore di Verona, esprimo il benvenuto in Veneto e i migliori auguri di buon lavoro. Sono certo che con la Sua prestigiosa carriera nella Polizia di Stato porterà nella città scaligera una vasta esperienza e una profonda conoscenza delle dinamiche del territorio a beneficio della sicurezza della comunità per una città sempre più sicura e vivi-

bile".

Con queste parole il Presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, commenta l'annuncio dell'insediamento odierno del nuovo Questore di Verona, Rosaria Amato.

"Rinnovando le congratulazioni alla dottoressa Amato, colgo nuovamente l'occasione per ringraziare il dottor Roberto Massucci, suo predecessore, che assume il nuovo incarico di Questore di Roma".

SEGUE

POLITICA E SICUREZZA /2

Polizia Locale, via a nuove assunzioni

L'assessore Bertucco prevede anche un'ampia modifica del piano per il personale

E nel giorno in cui si insedia il nuovo questore, Rosaria Amato, e continua lo scontro politico sul tema della sicurezza a Verona tra centrodestra e centrosinistra con l'ex sindaco Sboarina all'attacco e la replica del Pd, (come riportato ieri dalla Cronaca di Verona), arriva la precisazione dell'assessore al personale Michele Bertucco sulle assunzioni dei vigili. Un chiarimento puntuale alla vigilia della festa del corpo della Polizia locale prevista per venerdì mattina in piazza Bra e che rilancia il tema sollevato anche dal procuratore capo raffaele Tito nella sua relazione annuale sulle criticità di Verona. Ma andiamo con ordine.

Bertucco sottolinea l'impegno dell'Amministrazione comunale per la sicurezza e assicura che il corpo dei vigili non rimane sguarnito. "Nell'anno dell'insediamento, 2022/2023, il numero di agenti è rimasto stabile con un turnover di 46 nuove assunzioni. Nel 2024 ne sono previste ulteriori 19". Insomma, dice Bertucco, "Sulle assunzioni della Polizia locale è bene fare chiarezza: nel 2020, periodo Covid, con la maggior parte dei lavoratori e delle lavoratrici a casa, all'ora amministrazione scelse di focalizzare

tutte le nuove assunzioni in favore della Polizia locale, rimasta sempre operativa e in servizio. Una scelta specifica legata ad un contesto particolare. Ciò nonostante, nell'anno del nostro insediamento, 2022-2023, il trend delle risorse disponibili in capo alla Polizia locale non è cambiato e il numero degli agenti è stato via via rinforzato con 46 nuove assunzioni".

E per quest'anno? "Per il 2024 sono state previste ulteriori 19 nuove assunzioni di agenti ed è in corso anche un'ampia modifica del piano del fabbisogno del personale, possibile grazie ad un contenimento della spesa che siamo riusciti a realizzare -spiega Bertucco replicando alle critiche del centrodestra - Resta il fatto che Verona ha dimensioni e bisogni da città metropolitana e se lo diventasse potremmo usufruire di molto più personale. Speriamo che i parlamentari veronesi si siano effettivamente attivati per questo e abbiano già inserito nei lavori della competente commissione tale modifica". Tema, appunto, come vedremo, evidenziato anche dal procuratore capo Tito.

Ma Bertucco aggiunge anche una osservazione sulle promesse del governatore Luca Zaia: "Inte-



L'assessore Bertucco prevede nuove assunzioni di agenti ed è in corso anche una ampia modifica del piano del fabbisogno del personale

ressanti le dichiarazioni del presidente della Regione Zaia, il quale assicura che ci sarà un potenziamento degli agenti in tutte le città coinvolte nelle Olimpiadi del 2026. Affermazioni che confermano quanto abbiamo sostenuto in questi mesi sulla necessità che Verona sia riconosciuta città metropolitana, e che ci auguriamo possano dare supporto in tal senso".

Reati che aumentano e risorse limitate: questo è quello che emerge dalla relazione del procuratore raffaele Tito che sottolinea la crescita del turismo a Verona e provincia e i grandi eventi come la visita del Papa e il G7. "Verona è pur sempre una città di provincia e quindi ha una organizzazione amministrativa assimilabile alle altre province, ma presentando, come è evidente, una visibilità ben superiore, richiederebbe un impegno degli apparati di sicurezza locali e dello

Stato decisamente superiore rispetto ad altre similari realtà urbane".

Pertanto, ci sono delle conseguenze. Perché l'impegno delle forze di polizia per far fronte a turismo ed eventi, "è andato certamente a discapito della polizia di repressione e cioè della polizia giudiziaria -osserva il procuratore Tito- e in specie in quella impiegata nelle investigazioni approfondite e di ampio respiro".

Insomma, avverte il procuratore, se si vuole continuare a proiettare Verona a un livello internazionale con enorme visibilità e grandi eventi, "non lo si può fare, sotto il profilo della sicurezza e della prevenzione, con le forze esistenti, calibrate cioè per una ordinaria, pur florida, provincia italiana, ma lo si può realizzare solo sottraendo queste forze da altri compiti, e fra questi rientrano soprattutto i compiti di polizia giudiziaria". **SEGUE**

SICUREZZA E MAGISTRATURA /3

Criminalità diffusa, servono più forze

L'analisi impietosa del procuratore capo Raffaele Tito mette a nudo le criticità

Anche perché ci sono state sentenze ben precise sull'esistenza della criminalità organizzata a Verona e provincia che meriterebbero ben altri apparati investigativi e per questo Tito ricorda che tutti i 98 sindaci hanno chiesto allo Stato la creazione di un ufficio della DIA e un distaccamento della DDA" per combattere le "infiltrazioni della criminalità organizzata all'interno di un tessuto economico forte e strutturato e pertanto altamente appetibile".

Preoccupazioni, quelle dei sindaci, rimaste di fatto "inascoltate e che però questo Ufficio requirente condivide appieno, non avendo sufficienti risorse per farvi veramente fronte".

E qui il procuratore Tito fa un confronto con la città di Catania "abbastanza omogenea per numero di residenti" e per numeri di criminalità. Eppure lo Stato è presente in modo decisamente diverso, sottolinea Tito. A Catania i carabinieri sono 1900, mentre a Verona meno di 1000; i magistrati sono 47 a Catania e 19 a Verona (pianta organica) mentre nella provincia catanese sono presenti "numerosi commissariati della Polizia di Stato", mentre in tutta la provincia di Verona "non c'è nemmeno un

*Il procuratore capo Tito*

commissariato".

Una fotografia impietosa anche perché scattata a fronte di un aumento della criminalità nella nostra provincia, tanto che Verona nella classifica del Sole24ore è salita dal 57° posto del 2022 al 27° del 2023 e ora è addirittura al 22° posto tra le città meno sicure.

Aumentano gli omicidi colposi da incidenti stradale; sono sempre elevati i casi da codice rosso per le violenze sulle donne, "fenomeno che non accenna a diminuire" sottolinea Tito; gli infortuni mortali sul lavoro sono stati 8 rispetto ai 5 dell'anno precedente; i reati contro il patrimonio "sono in preoccupante aumento". Per esempio, i furti in

appartamento sono cresciuti del 20,1 per cento; le rapine sono cresciute del 19,5%, i furti di auto nella sola città sono stati 1070 "con un aumento del 484% rispetto all'anno passato".

In definitiva, c'è a Verona e provincia "una criminalità diffusa, presente, massiccia ma anche altamente visibile agli occhi del cittadino, riscontro che arriva anche dal numero dei processi per direttissima celebrati che sono stati 381 rispetto ai 346 del 2023".

Per contro, come spiegato dal procuratore che ha sottolineato come le forze di polizia siano impegnate nella prevenzione necessaria per i tanti eventi della città, "risultano meno pre-

senti le indagini preliminari di ampio spessore e di maggior penetrazione nel tessuto criminale".

Una analisi dettagliata e impietosa, quella del procuratore Raffaele Tito, che mette a nudo le criticità di Verona sul piano della sicurezza: pertanto o da Roma arriva un impegno concreto per aumentare magistrati e forze di polizia per poter contrastare il crimine a tutti i suoi livelli (ma bisogna essere capaci di alzare la voce e di avere peso nelle istituzioni che contano), o continueremo a voler fare le nozze con i fichi secchi e ad assistere così allo stanco giochino dei rimballi di accuse tra politici di opposti schieramenti.

mb

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



PARTONO LE SELEZIONI PER UN ULTERIORE INCREMENTO DI PERSONALE

Turnover Amia, organico potenziato

I dipendenti sono 600. Per far fronte all'ampliamento del servizio di raccolta differenziata

Amia punta a rinforzarsi e con il nuovo corso avviato dal presidente Bechis e con lo status di società in house, braccio operativo del Comune che ha stipulato un nuovo contratto, punta anche a migliorare i livelli di raccolta differenziata che attualmente vedono Verona ultima città del Veneto ferma ad appena il 53%.

Infatti, come dice una nota dell'azienda, "Ora con oltre 600 dipendenti, l'organico di Amia può dirsi completo. Nell'ultimo periodo, le nuove assunzioni sono state più di 40. Numeri che permettono non solo di garantire un pieno turn over ma di crescere, anche e soprattutto in vista delle nuove sfide che attendono l'azienda: primo su tutti, l'obiettivo a medio termine di portare la percentuale di raccolta differenziata a quota 65 per cento".

Amia spesso è stata al centro delle critiche per la scarsa manutenzione del verde, per la raccolta rifiuti poco puntuale e così via. criticità che dovrebbero essere via via superate: "A breve, partiranno nuove selezioni per un ulteriore incremento di personale a formare una nuova pianta organica stabile, spiega l'azienda di Bechis- formata in larga maggioranza di contratti a tempo indeterminato.



Il presidente di Amia Roberto Bechis

Saranno assunti operatori autisti patente C, nuovi coordinatori operativi e ispettori ecologici; figure chiave per garantire il presidio del territorio e il rispetto delle regole da parte degli utenti, oltre che un tempestivo intervento in caso di emergenze e specifiche necessità".

Inoltre, sono stati stipulati "accordi anche a livello sindacale. Sono in fase di distribuzione agli operatori, cellulari aziendali con il duplice obiettivo di garantire la sicurezza delle persone, al lavoro h24 su strada, e per poter allertare in tempo reale il pronto intervento in caso di emergenze. Si tratta, tra l'altro, di dispositivi che poi potranno sempre essere utilizzati anche oltre l'orario di lavoro, per uso personale. Già attuato nelle settimane più torride dell'estate appena conclusa, è stato definito



inoltre un accordo di modifica agli orari di lavoro per prevenire i colpi di calore. Si tratta di un protocollo condiviso che consentirà la prossima estate una pianificazione anticipata dei turni di lavoro nei periodi di caldo più intenso".

Tra gli accordi raggiunti, "anche il lavaggio delle divise da lavoro, in modo da garantire a tutti, senza ulteriori oneri, una maggior sanificazione e dispositivi sempre pronti e in ordine. E ancora, sono in pagamento le indennità arretrate dei dipendenti. Si tratta di una serie di accordi orientata a migliorare la motivazione al lavoro del nostro personale e ad evitare malumori interni", spiega il direttore generale di Amia Ennio Cozzolotto.

"Andiamo verso un graduale aggiornamento delle prassi aziendali in un'ottica di armonizzazio-

ne tra le esigenze di servizio e la quotidianità di ciascun operatore. In tal senso va, ad esempio, la rimodulazione degli orari notturni per garantire il recupero psicofisico", sottolinea il direttore Risorse umane di Amia Guido Franza.

"I nuovi numeri su cui potremo far leva sono indispensabili per far fronte all'estensione in molte zone della città delle nuove modalità di raccolta dei rifiuti", aggiunge il presidente di Amia Roberto Bechis. "Sempre internamente, stiamo lavorando per informare e coinvolgere tutti i dipendenti nel processo di ampliamento della raccolta differenziata, un processo complesso e delicato che si regge sulla collaborazione attiva di ciascun cittadino e che fa perno sull'impegno e la professionalità di tutti i dipendenti di Amia", tiene a ricordare Bechis.

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE A MONTECITORIO IN RAPPRESENTANZA DELL'ANCI

Transizione ecologica, cambio di passo

Ferrari: "I Comuni hanno bisogno di procedure certe e di una semplificazione reale"

Per spingere verso la transizione energetica i Comuni hanno bisogno di procedure semplici e certe e una semplificazione reale per attuare un concreto cambio di passo.

E' questa in sintesi la richiesta formulata dall'assessore all'Ambiente e Transizione ecologica Tommaso Ferrari che, in rappresentanza dell'ANCI, ha partecipato all'audizione alla Commissione Ambiente della Camera sullo schema di Decreto legislativo recante disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. A rappresentare ANCI oltre all'assessore Ferrari c'era il Sindaco di Ferla (SR) Michelangelo Giansiracusa. Entrambi hanno ribadito l'importanza di un testo unico sulle rinnovabili data l'intensa attività normativa che sul settore da anni ha generato un corpo normativo incoerente, complesso, non coordinato e spesso confuso. Sebbene la delega della norma primaria sia solo sui procedimenti autorizzatori, ANCI auspica un riferimento integrato e completo, che comprenda elementi direttamente connessi alla mera installazione degli impianti e risolva criticità oggi evidenti anche rispetto a molte misure PNRR.



L'assessore Ferrari in audizione in commissione alla Camera dei Deputati

"Noi amministratori locali abbiamo bisogno di semplicità e certezza per poter operare al meglio, ma ciò che stiamo vedendo con il nuovo decreto sembra complicare più che semplificare. Invece di alleggerire i processi, stiamo andando verso una maggiore complessità, e questo rappresenta un serio problema" ha detto l'assessore Ferrari in collegamento con le Commissioni riunite. La nostra priorità è garantire procedure semplici e certe, e il nuovo Decreto rischia di essere una grandissima occasione persa. Serve una semplificazione reale, per affrontare seriamente la crisi climatica in corso". "L'Anci ha sottolineato più volte la necessità di una legge quadro sul tema della transizione energetica e della sostenibilità che tenga conto di tutte le questioni ancora aperte

afferenti ai territori" ha ribadito Giansiracusa. "Il provvedimento - ha proseguito - sembra non tener conto delle misure compensative ai Comuni per i grandi impianti che invece dovrebbero essere già previste nel testo con indicazioni di carattere generale, ad esempio stabilire un minimo del 3 per cento o un massimo del 5 per cento in base alla tipologia dell'impianto. Le misure compensative sono importanti per dare l'opportunità alle amministrazioni locali di fare atterrare progetti che possono sembrare impattanti per il territorio ma che rivestono grande significato per la nostra autonomia energetica, consentendo l'accettazione della comunità a fronte di benefici concreti, ad esempio di servizi efficienti, ecco perché devono essere compensazioni monetarie".

AUTONOMIA E' polemica tra Lega e Forza Italia

Sullo sfondo delle prossime elezioni regionali continua la polemica tra Forza Italia e Lega. Stavolta ad intervenire sul tema dell'autonomia, dopo le dichiarazioni del governatore Zaia, al quale hanno fatto eco Rigo e Marcatto, è il consigliere regionale Alberto Bozza.

"Non accettiamo lezioni - ha detto Bozza - da chi ha fatto credere ai veneti che sarebbero diventati come i trentini. Basta strumentalizzarci - ha aggiunto - l'avversario è la sinistra e la sua campagna referendaria mistificatoria. Ricordo agli amici leghisti che se l'autonomia è legge è grazie a Forza Italia. La Lega alla Camera stava facendo saltare l'iter. E il referendum veneto nasce da una nostra proposta. Noi garanti di un percorso davvero efficace"



Alberto Bozza

CON LA 12ª EDIZIONE DI VITA IN CAMPAGNA

Veronafiere, cresce la passione verde

In calendario i temi del florovivaismo, dei piccoli allevamenti e la pet therapy

È Verona la nuova casa degli hobby farmer di tutta Italia che dal 14 al 16 marzo si daranno appuntamento per la 12ª edizione di Vita in Campagna - La fiera.

Il quartiere fieristico sarà la destinazione per i green addicted, con spazi dedicati a tutte le declinazioni della passione verde, in campagna o città: dall'orto al giardino e alla piccola agricoltura, fino agli animali da compagnia e i piccoli allevamenti, senza dimenticare attrezzature, tecnologie amatoriali e tutti i prodotti della terra per la tavola, e non solo.

Il nuovo progetto di Vita in Campagna, presentato alla Flover Farm di Busso-lengo. La manifestazione si pone l'obiettivo di intercettare una community che, secondo le ultime rilevazioni, conta in Italia 19 milioni di agricoltori per passione.

«Veronafiere rappresenta la nuova sede ottimale per una manifestazione che traccia una linea di continuità ideale con il nostro brand b2b storico Fieragricola – ha commentato il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo –. L'acquisizione della nuova rassegna costituisce un importante investimento che amplia il calendario di eventi consumer, nell'ambito del nostro Piano strategico di sviluppo,



Veronafiere cresce con Vita in Campagna

ONE 2024-2026».

La manifestazione, infatti, va ad incrementare il portafoglio di rassegne dirette di Veronafiere, dal quale la Spa genera il 90% del proprio fatturato, attraverso un format b2c che integra l'offerta agribusiness di Fieragricola, lo storico salone internazionale a cadenza biennale della meccanica, dei servizi e prodotti per l'agricoltura e la zootecnia. Per Umberto Carleo, amministratore delegato Edizioni l'Informatore Agrario: «Il ritorno di Vita in Campagna a Verona chiude il cerchio degli appuntamenti di Veronafiere con l'inserimento di una rassegna B2C che fa della nostra città il baricentro del settore agricoltura. Il nostro

apporto va nella direzione di uno sviluppo dell'hobbistica a partire dai contenuti e dalla costruzione di buone pratiche per una vera cultura della sostenibilità».

«Da anni registriamo una crescente sensibilità dei cittadini nei confronti del verde, in una vera commistione di intenti con l'amministrazione pubblica – ha commentato Federico Benini, assessore a Strade, giardini e Arredo urbano del Comune di Verona –. La nostra è una città che si rigenera con la natura, ci sono diverse iniziative che nascono proprio da una filosofia di recupero dello spazio pubblico a partire dal verde. Siamo certi che anche questa manifestazione

potrà rappresentare un investimento per il futuro».

L'orto, il giardino, il florovivaismo, il frutteto, i piccoli allevamenti – anche delle api – e la pet therapy sono solo alcuni dei temi in calendario, a cui si sommano i corsi di cucina, la cosmesi e un'area food di qualità dove consorzi e produttori proporranno al pubblico filiere e tipicità gastronomiche da vari territori italiani. Vita in campagna - La fiera darà spazio anche a tutti i settori di interesse per gli appassionati del mondo outdoor: barbecue, piscine, piccola edilizia da giardino e illuminazione, fino all'estetica e ad elementi di design per ambienti esterni.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

CASARTIGIANI CHIEDE UNA PROROGA DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE

Calamità naturali e polizze assicurative

Prando: "Vanno stabilite le condizioni per determinare le coperture e fissare i premi"

Va prorogata l'entrata in vigore dell'obbligo, a carico delle imprese, di stipulare una polizza assicurativa a copertura dei rischi provocati da calamità naturali ed eventi catastrofici, che entrerà in vigore il primo gennaio 2025.

A chiederlo al Tavolo delle assicurazioni sui rischi catastrofici convocato dal Mimit è Casartigiani unitamente alle Organizzazioni dell'Artigianato e delle pmi, dove le organizzazioni dell'artigianato sono intervenute congiuntamente.

La proroga si rende necessaria – sottolinea il segretario generale del Veneto Andrea Prando – per definire le linee contenute nella Legge di Bilan-



Andrea Prando, segretario generale Casartigiani Veneto

cio per il 2024 e colmare le incertezze del testo nonché per mettere le imprese nelle condizioni di sottoscrivere in piena consapevolezza polizze efficaci a costi che tengano effettivamente conto

del principio di mutualità del rischio.

A tal fine vanno stabilite condizioni di polizza a cui le compagnie di assicurazione devono attenersi nel determinare le coperture e nel fissare il premio

e previsto un portale simile a quello per l'energia, sul quale le imprese potranno confrontare le offerte e verificare i prezzi in maniera trasparente.

Un'altra lacuna da colmare – ha rilevato Casartigiani – è rappresentata dalla tipologia di manifestazioni catastrofali. Si parla di inondazioni, esondazioni, frane e terremoti. Ma oggi sono sempre più frequenti fenomeni come le grandinate, i colpi di vento, le trombe d'aria, le mareggiate che in un ambito di copertura assicurativa obbligatoria non possono essere esclusi.

Altresì importante, secondo le confederazioni, è esentare i premi dall'imposizione fiscale del 22,25%.

VENERDÌ IL CONVEGNO DI ANCE ED ESEV-CPT PER I PROFESSIONISTI DELL'EDILIZIA

In azienda serve la patente

È entrata in vigore per imprese e professionisti che lavorano nei cantieri edili la nuova patente a crediti. Un passaggio decisivo destinato a coinvolgere migliaia di professionisti e operatori dell'edilizia. Per questo ANCE Verona ed ESEV-CPT hanno organizzato il convegno "Per guidare un'impresa serve la patente – La patente a crediti: uno strumento di sicurezza nei

cantieri". L'incontro è in programma venerdì 4 ottobre, dalle 10 alle 13, all'Auditorium dell'Istituto San Zeno in via Don Minzoni. Gli interventi affronteranno il tema della patente a crediti sotto diversi aspetti, tecnici e normativi. Ad aprire i lavori Carlo Trestini, vicepresidente ANCE e presidente del Collegio scaligero, con l'intervento "Qualificazione delle imprese e patente a credi-

ti", a seguire Giuseppe Zuccaro, Capo Ufficio legislativo del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con "La domanda della patente a crediti e la revoca". Paolo Pennesi, direttore Ispettorato Nazionale del Lavoro, affronterà il tema de "I provvedimenti di decurtazione dei crediti e sospensione della patente", Beatrice Sassi, direttrice della Direzione Industriali e



Carlo Trestini, presidente ANCE Verona

Affari sociali di ANCE, parlerà de "L'incremento dei crediti della patente", chiederà i lavori Giovanni Zampieri, direttore ESEV-CPT, con l'intervento "Il Sistema Paritetico Veronese a supporto delle imprese di costruzione".

LUPATOTINA GAS E LUCE.

Autolettura del gas, buona abitudine

Il servizio è semplice e gratuito. Occhio agli agenti porta a porta per contratti non richiesti

Il Garante Privacy ha ordinato a una primaria società energetica di importanza nazionale, il pagamento di una sanzione di 5 milioni di euro per gravi violazioni riscontrate nel trattamento dei dati personali di qualche migliaio di clienti nell'ambito della fornitura di energia elettrica e gas.

L'intervento dell'Autorità garante si è reso necessario a seguito di numerose segnalazioni e reclami relativi alla conclusione di contratti di fornitura di gas e di energia elettrica non richiesti nel mercato libero.

In particolare, molti clienti hanno sporto reclamo solo dopo aver ricevuto da parte della società energetica incriminata, la documentazione sottoscritta con firma falsa, senza aver mai avuto alcun contatto con la società.

In alcuni casi, gli agenti che acquisivano illecitamente le generalità dei malcapitati, oltre all'attivazione della fornitura energetica, attivavano anche polizze assicurative, anch'esse sottoscritte con firma falsa.

Lupatotina ricorda che non si avvale di nessun agente e non svolge nessuna attività di porta a porta o di teleselling.

È bene, pertanto, fare molta attenzione sia a



Gli sportelli di Lupatotina Gas e Luce

quegli agenti che si presentano a casa offrendo contratti a prezzi che sembrano molto vantaggiosi, sia a tutte quelle telefonate insistenti e aggressive di cui siamo tutti vittime quotidianamente. Siamo alle porte della stagione autunnale e a breve si renderà necessaria l'accensione del riscaldamento domestico. Lupatotina Gas e Luce provvede alla lettura dei contatori di gas mensilmente nel periodo invernale (da ottobre a marzo) e bimestralmente nei restanti periodi.

Tuttavia è una buona abitudine controllare il proprio contatore di gas e provvedere all'autolettura, soprattutto da parte di

quegli utenti il cui contatore è posizionato all'interno dell'abitazione o comunque non accessibile sulla strada.

Tra i tanti servizi offerti da Lupatotina Gas e Luce, quello dell'autolettura del contatore di gas è sicuramente uno dei più utilizzati.

Come fare l'autolettura? Il servizio è semplice e gratuito e lo si può fare attraverso vari canali:

- 1- attraverso il portale internet dedicato, accedendo all'Area Riservata;
- 2- attraverso l'APP "Lupatotina gas e luce" disponibile per iOS e Android, scaricabile dal proprio store (per l'accesso vanno utilizzate le stesse credenziali usate per l'Area

Riservata via Web o in caso di nuova registrazione è richiesto il codice PIN presente su fatture e contratto di fornitura);

3- telefonando al numero verde 800 833 315 (gratuito da fisso e cellulare), indicando il codice utenza, che si trova in alto a destra della bolletta, ed il valore della lettura (solo le cifre prima della virgola)

4- recandosi presso uno dei nostri sportelli sul territorio negli orari di apertura.

Il servizio è attivo dal giorno 25 di ogni mese fino al giorno 5 del mese successivo. Gli sportelli sono sempre a disposizione nei consueti orari di apertura.

VIGASIO. DAL 17 OTTOBRE AL 10 NOVEMBRE

Festa della Polenta con 130 portate

Il paese pronto ad ospitare migliaia di visitatori con ben dodici cucine impegnate

La 26esima edizione della "Fiera della Polenta", in programma a Vigasio dal 17 ottobre al 10 novembre e presentata questa mattina in Provincia, si conferma come una delle manifestazioni più complete pronta ad accogliere visitatori da tutta Italia. Cinque sono le tensostrutture allestite, in grado di ospitare migliaia di visitatori, con le 12 cucine impegnate a preparare oltre 130 diverse portate. La peculiarità di questo evento è sempre la valorizzazione della polenta, un prodotto di altissima qualità, senza alcun trattamento né manipolazione a livello genetico coltivato esclusivamente nel territorio di Vigasio.

"La polenta, protagonista di questa Fiera, viene da produzioni di mais locali, controllate ed eccellenti", ha sottolineato il Presidente della Provincia Flavio Pasini in occasione della presentazione ufficiale tenutasi nella sala Rossa. "Questo aspetto è fondamentale perché definisce un evento che non è una semplice 'manifestazione-contenitore' come se ne vedono diverse, ma risulta espressione autentica delle tradizioni e delle competenze agricole di un territorio. Aspetti che rendono la Fiera della Polenta, al pari di altre



La presentazione della Festa della Polenta



feste enogastronomiche delle tipicità scaligere, unica e non replicabile altrove".

Per Umberto Panarotto, presidente dell'Associazione Vigasio Eventi che organizza la Fiera della Polenta, "anche questa edizione si presenta a maggior ragione come la Fiera gastronomica dedicata alla polenta più grande d'Italia considerata appunto la varietà sempre più ampia di pietanze proposta con nostro obiettivo di mantenere sempre alta la qualità del

cibo preparato dalle cucine".

Per quanto riguarda le pietanze proposte alla Fiera della Polenta, tra le novità di quest'anno da segnalare lo spezzatino di muflone, il pasticcio di pesce, le nuove pizze, coda alla vaccinara, polenta con sarde in saor, polenta con i saltarei, tortelloni di Valeggio fatti a mano con ripieno di polenta e salsiccia o polenta e gorgonzola, polenta col pessin. Non mancano poi alcune pietanze della tradizione quali pastisada de

caval, polenta e baccalà, frittura di pesce, risotto alla vigasiana, tortellini di Valeggio fatti a mano, bigoli con l'anara, grigliate di carne, dolci serviti in monoporzione oppure nel classico piatto misto con farina di mais.

Una manifestazione aperta tutte le sere fino al 10 novembre, (sabato, domenica e festivi intera giornata pranzo e cena), proponendo spettacoli, teatro, musica, eventi ed intrattenimenti tutti i giorni sempre ad ingresso libero.

DOMENICA 6 OTTOBRE SI INAUGURA LA 57ª STAGIONE

Teatro Laboratorio con musica e danza

Si parte alle 17 con la Passeggiata teatrale, il progetto firmato da Sonia Antinori

Domenica 6 ottobre ore 17.00 il Teatro Laboratorio inaugura la 57ª stagione. Il calendario autunnale propone un programma ricco di spettacoli innovativi che spaziano dal teatro, alla musica, alla danza portando a Verona compagnie da tutto il territorio nazionale oltre che produzioni, sia a Verona che in tournée, della storica compagnia d'innovazione Teatro Scientifico – Teatro Laboratorio.

Si comincia domenica 6 ottobre ore 17 con **WALKABOUT / PROMENADE**. Passeggiata teatrale. Il progetto firmato da Sonia Antinori con la regia di Ruggero Franceschini, arriva a Verona per attraversarla in un percorso nuovo e originale partendo dal Teatro Laboratorio. La spettacolo è riservato a 18 spettatori, prenotazione obbligatoria a biglietteria@teatroscientifico.com. Percorrendo luoghi della città, ascoltando i viaggi di Sonia Antinori e le musiche originali di Arlo Bigazzi, gli spettatori, con l'ausilio di cuffie wi-fi, attraversano i quattro angoli del mondo, partendo da un luogo di Verona, dove l'arte, la memoria e il viaggio si incontrano: un teatro. Mediando fra pubblico e territorio, il performer (in ogni città un performer diverso legato al territorio)

dirige lo sguardo dei partecipanti e attira quello degli abitanti. Si fa garante di un patto che cambia, in modo diverso, la percezione dello spazio pubblico sia a chi lo conosce che a chi lo incontra per la prima volta. Il termine *walkabout*, reso celebre nel mondo occidentale da Bruce Chatwin, deriva dalla cultura aborigena australiana e in particolare dalle cartografie orali che, combinando esplorazioni a piedi con camminate e canti (parole in versi) creavano una mappa del deserto condivisibile e trasmissibile di generazione in generazione. Attraverso una pratica nomadica si attiva quell'esperienza poetica che favorisce il processo di immersione in una realtà 'altra' esplorata attraverso il movimento e il guardare. Come il "walkabout" degli aborigeni cerca di addomesticare il deserto, la performance illumina un territorio urbano o naturale che a volte spaventa nel suo caos. Produzione Malte. L'evento si terrà anche in caso di pioggia.

GLI EVENTI

Il 17 ottobre ore 20.00 **ERSILIA DANZA PROGETTO DANZA X 4**. Quattro compagnie si incontrano e si confrontano on stage.
Il 26 ore 21.00 e 27 ottobre Teatro Laboratorio Vero-



*Si comincia il 6 ottobre con **Walkabout Promenade**, la passeggiata teatrale che parte dal Teatro Laboratorio*

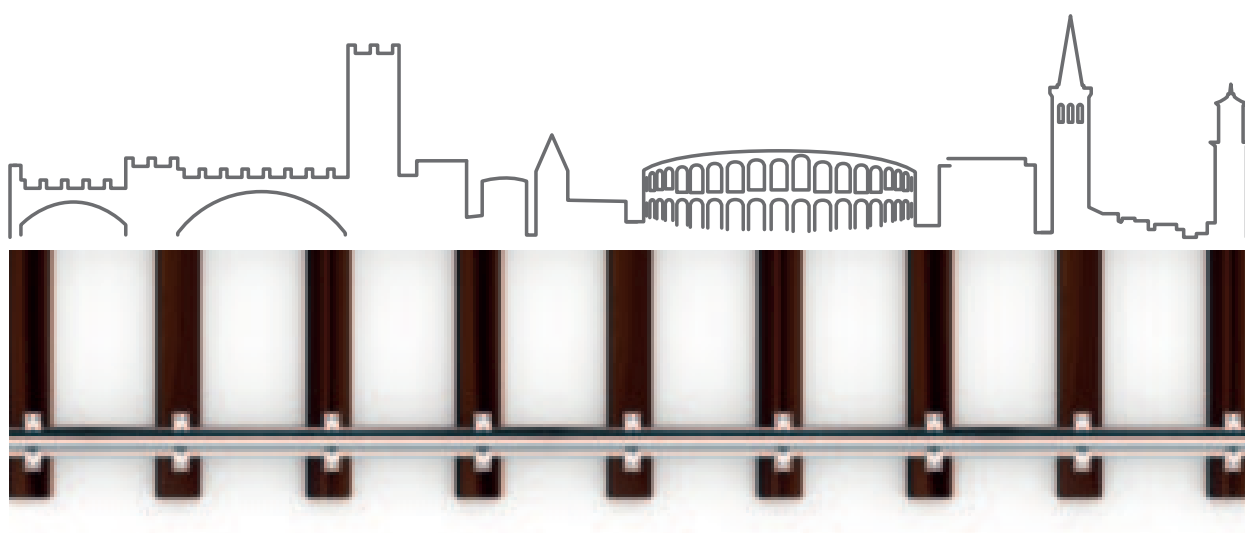
na ore 17.00 **NOVECEN-TO** di Alessandro Baricco con Manuele Morgese anche regista accompagnato sul palco da due musicisti. Produzione Teatro Zeta. In questa trasposizione il monologo si tramuta in un viaggio musicale e teatrale raffinato e sperimentale di jazz recitato e di recitazione jazzata. Un viaggio alla ricerca di nuovi linguaggi e di nuovi stimoli.

Il 16 novembre ore 21.00 Teatro Laboratorio Verona **SERATA PER NICOLA NICOLIS** con vari artisti;

il 30 novembre ore 21.00 Teatro Laboratorio Verona **MARCO ONGARO - AMORE E SPIONAGGIO** Concerto di finissage del progetto musicale "La spia che ti amava". In un clima festoso si allietta il novembre veronese celebrando il fatto compiuto del dodicesimo album del cantautore scaligero.

Il Teatro Laboratorio è accessibile alle persone con disabilità alle quali anche quest'anno è riservato il biglietto di 1 euro + 1 euro per accompagnatore.

-2.500 camion
su strada al giorno



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it